



Municipalità 6

Ponticelli Barra San Giovanni a Teduccio

• Processo verbale della seduta del Consiglio Municipale del 25.03.2024

L'anno 2024 addì 25 del mese di marzo alle ore 10.00, previo regolare avviso di convocazione per le ore 09.00 di detta data, notificato ai sigg. Consiglieri, regolarmente pubblicato all'albo pretorio, comunicato al Sindaco di Napoli, al Presidente del Consiglio Comunale, al Segretario Generale, si è riunito il Consiglio della Municipalità 6 in prima convocazione, presso la sede municipale di Via Atripaldi 64, per la trattazione dei seguenti punti all'ordine dei lavori:

- 1) espressione parere sulla delibera di Giunta Comunale n. 74 dell'08.03.2024 avente ad oggetto "approvazione delle tariffe, delle esenzioni ed agevolazioni del sistema di gestione e della percentuale di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale per l'anno 2024";
- 2) introduzione a cura del Vicesindaco dott.ssa Laura Lieto e successiva discussione sulla delibera di Giunta Comunale n. 73 del 01.03.2024 nella parte riguardante la rigenerazione del quartiere "Taverna del Ferro" e l'eco-quartiere "BiPiani" di Ponticelli;

Assume la Presidenza il Presidente della Municipalità Fucito Alessandro.
Assiste in qualità di Segretario la P.O. dott.ssa Daniela Perna.

Il Presidente chiede al Segretario preposto di procedere all'appello.

PRESIDENTE

Fucito Alessandro

PRESENTE

CONSIGLIERI

Amarante Carmela

PRESENTE

Liccardi Patrizia

PRESENTE

Amato Gennaro

PRESENTE

Limatola Luigi

PRESENTE

Capasso Armando

ASSENTE

Marzatico Stefano

PRESENTE

Capasso Carlo

PRESENTE

Melluso Gabriele

ASSENTE

Caporali Francesco

PRESENTE

Olivieri Generoso

PRESENTE

D'Ambrosio Anna

ASSENTE

Palantra Salvatore

ASSENTE

De Falco Carmine Antonio

PRESENTE

Palumbo Rossana

PRESENTE

De Micco Sabino

ASSENTE

Riccardi Giovanni

ASSENTE

Esposito Carmine

PRESENTE

Sannino Alessandra

ASSENTE

Ferone Domenico

ASSENTE

Scala Antonio

ASSENTE

Grieco Antonio

ASSENTE

Sessa Emilia

PRESENTE

Grieco Francesco

PRESENTE

Simonetti Daniele

PRESENTE

Gragnano Patrizio

PRESENTE

Sollazzo Vincenzo

PRESENTE

Improta Antonio

PRESENTE

Testa Carmela

PRESENTE

La Monica Salvatore

ASSENTE

Truglio Ferdinando

ASSENTE

È, altresì, presente la Giunta di Municipalità.

Constatata la legalità della riunione, il Presidente nomina Scrutatori i Consiglieri Improta Antonio, Testa Carmela e Marzatico Stefano, e invita il Consiglio a trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Interviene la Consigliera Palumbo Rossana la quale avanza richiesta di spiegazioni in merito al quinto o.d.g. presentato da Napoli Libera durante l'ultimo Consiglio che è stato rinviato in Commissione. La Consigliera rileva che potrebbe esserci un vizio nella procedura in quanto si tratta di un o.d.g. presentato da una parte politica che non è mai stato trattato in Commissione. Il Presidente fa presente che il Consiglio ha votato espressamente il rinvio in Commissione e tale decisione va considerata sovrana. Anche l'eventuale riproposizione dell'o.d.g. in Consiglio non può essere ammessa in quanto possibile solo se attinente agli altri o.d.g. previsti per quella seduta.

Sul punto, interviene anche il Consigliere Esposito Carmine il quale insiste sulla presenza di un vizio procedurale in quanto non sarebbe corretto il rinvio di un o.d.g. in Commissione considerando che è stato prodotto direttamente da una forza politica e non vi è necessità di una discussione in sede di Commissione. Si tratta, tra l'altro, di un ordine del giorno da inviare all'Amministrazione centrale che andrebbe solo approvato o meno dal Consiglio municipale. Chiede, quindi, di poter ripresentare l'o.d.g. e votarlo nella seduta odierna o al prossimo Consiglio. Il Presidente ribadisce che già c'è stata una precedente votazione del Consiglio e nella seduta odierna l'o.d.g. non può essere votato, a meno che tutti i gruppi consiliari non siano d'accordo.

Interviene il Consigliere Gragnano il quale ritiene che già è intervenuto un voto palese e qualificato del Consiglio e propone di affrontare questo aspetto procedurale al termine del Consiglio.

Interviene il Consigliere Olivieri che si dichiara d'accordo rispetto alle statuizioni sulla sovranità del Consiglio; ne approfitta, però, per ricordare che nel mese di dicembre il Consiglio ha approvato una delibera di Giunta, di concerto con la Commissione "lavori pubblici", dove venivano indicati dei lavori da effettuare; nella realtà dei fatti, rispetto a quei lavori ne sono stati realizzati altri in aggiunta, seppur di piccola entità, non previsti inizialmente; sono stati usati fondi che potevano essere destinati al altro come la cura delle strade. Il Consigliere ritiene, quindi, che la sovranità del Consiglio non può variare a seconda delle situazioni oggetto di pronuncia.

Il Presidente riprende la parola e introduce il primo punto all'Odg rubricato "*espressione parere sulla delibera di Giunta Comunale n. 74 dell'08.03.2024 avente ad oggetto approvazione delle tariffe, delle esenzioni ed agevolazioni del sistema di gestione e della percentuale di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale per l'anno 2024*". Quest'o.d.g. è stato inserito nei lavori del Consiglio odierno sia perché l'argomento era già stato affrontato per le vie brevi sia per far sì che la Municipalità potesse esprimere un parere prima del Consiglio Comunale.

Alle ore 10:10 entra il Consigliere Truglio Ferdinando.

Alle ore 10:18 entrano i Consiglieri De Micco Sabino e Melluso Gabriele.

Alle ore 10:22 entra la Consigliera D'Ambrosio Anna.

Alle ore 10:24 il Presidente pone in votazione il primo punto all'Odg:

Presenti: n.22

Favorevoli: n.22

Contrari: n.0

Astenuti: n.0

Il Presidente, visto l'esito della votazione, dichiara che il Consiglio della Municipalità 6 approva all'unanimità dei presenti il primo punto all'Odg su "espressione parere sulla delibera di Giunta Comunale n. 74 dell'08.03.2024 avente ad oggetto approvazione delle tariffe, delle esenzioni ed agevolazioni del sistema di gestione e della percentuale di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale per l'anno 2024".

Il Presidente, prima di procedere con l'ordine dei lavori, saluta i cittadini che si sono recati nella sala consiliare per porre l'attenzione sulla problematica di via Vigliena, sulle attività ivi svolte dalla società Tirreno Power e sull'accertamento delle procedure sanitarie condotte dalla stessa società. Nonostante la Municipalità non sia il soggetto responsabile di tali attività, cerca di affiancarsi ai cittadini al fine di conoscere se le procedure siano salubri, sicure e rispettose dell'ambiente.

Alle ore 10:27 entra la Consiglieria Sannino Alessandra.

Alle ore 10:30 entra il Consigliere Capasso Armando.

Il Presidente continua con la trattazione del secondo punto all'o.d.g. "introduzione a cura del Vicesindaco dott.ssa Laura Lieto e successiva discussione sulla delibera di Giunta Comunale n. 73 del 01.03.2024 nella parte riguardante la rigenerazione del quartiere "Taverna del Ferro" e l'eco-quartiere "BiPiani" di Ponticelli". Il Presidente presenta la Vicesindaco dott.ssa Laura Lieto la quale è già stata nella Municipalità nei mesi scorsi per illustrare i principi urbanistici valevoli per tutto il territorio ed, in particolare, per il processo di riqualificazione dei BiPiani e di Taverna del Ferro (dove, a fine febbraio, è stato inaugurato il cantiere, si lavora per rispettare il cronoprogramma e restituire dignità e abitabilità al quartiere).

Alle ore 10:44 entra il Consigliere Grieco Antonio.

Alle ore 10:48 entra il Consigliere Scala Antonio.

Alle ore 10:50 entra il Consigliere Palantra Salvatore.

Alle ore 10:54 entra il Consigliere Ferone Domenico.

Alle ore 10:55 esce il Consigliere Olivieri Generoso.

Alle ore 11:00 esce la Consiglieria Testa Carmela.

Alle ore 11:15 esce il Consigliere Sollazzo Vincenzo.

Alle ore 11:20 esce la Consiglieria Sessa Emilia.

Prende la parola la Vicesindaco Lieto la quale ringrazia il Presidente, le Consiglierie, i Consiglieri e tutte le persone intervenute al Consiglio e procede con il metterli al corrente dello stato di avanzamento dei grandi progetti che riguardano la VI Municipalità. Si tratta di progetti che rappresentano una priorità per l'Amministrazione sia perché riguardano centinaia di famiglie in attesa di poter vivere in un alloggio dignitoso sia perché tali attività si intrecciano con l'utilizzo dei fondi del PNRR che impongono di terminare i lavori entro dicembre 2026. Da questo punto di vista la nostra Amministrazione figura tra quelle virtuose per la capacità di spesa dei fondi PNRR, grazie anche ad una continua e costruttiva interlocuzione tra il Sindaco Manfredi e il Ministero dell'Interno che rappresenta la cabina di regia che finanzia i grandi progetti.

Per quanto riguarda Taverna del Ferro il cantiere è stato consegnato alla fine di febbraio a Cobar, la ditta che ha vinto la gara di appalto per la realizzazione di 360 appartamenti, ossia il numero attuale delle abitazioni già presenti nelle due stecche di Taverna del Ferro; il modello insediativo del quartiere, di concerto con gli abitanti e con il comitato, è stato completamente ribaltato rispetto alla logica attuale dei due grandi edifici: verranno realizzati 28 nuovi edifici di altezza medio-bassa che varieranno dai 4 e ai 6 piani. L'intervento ammonta a 106 milioni di euro composti prioritariamente da fondi del PNRR, ma è finanziato anche sulla misura "piani urbani integrati" per un ammontare complessivo di 64 milioni e mezzo di euro, ci sono 12 milioni e mezzo di fondo

complementare e circa 30 milioni di risorse sul PON Metro Plus che compongono l'architettura finanziaria di questo progetto. Al momento sono in fase di completamento le operazioni di demolizione dei manufatti che si trovano sull'area che ospiterà la maggior parte del nuovo quartiere; sono in corso anche le attività di Cobas per smaltire i rifiuti dai garage e proseguire con la demolizione delle ex attrezzature sportive; è stata invece completata la progettazione definitiva sia dei 28 edifici che di tutti gli spazi pertinenziali. Sta terminando la conferenza di servizi che garantisce la concessione di tutte le autorizzazioni necessarie, conferenza a cui partecipa anche la Soprintendenza dei beni archeologici visto che il quartiere si trova a 300 m dalla linea di costa del mare e necessita del nulla-osta della Soprintendenza. I progetti definitivi vengono trasferiti alla ditta appaltatrice che si avvale di progettisti incaricati di redigere il progetto esecutivo perché entro la fine di maggio è prevista la costruzione dei nuovi edifici.

Per quanto concerne i BiPiani di Ponticelli, attualmente si stanno ultimando le operazioni di bonifica, in collaborazione con l'ASL, visto che, nell'area su cui l'impresa andrà a lavorare, ci sono stati sversamenti di amianto; entro la fine di questo mese dovrebbero concludersi i lavori di bonifica con il collaudo da parte dell'ASL. Dopodiché si procederà con la demolizione delle fondazioni dei vecchi edifici per realizzare i parcheggi ad un livello inferiore rispetto a quello di strada. L'area dei BiPiani si trova in una vasta area della città interessata da un vincolo archeologico perché in alcuni lotti sono stati trovati reperti importanti; il piano dei sondaggi archeologici è stato già approvato ed entro metà aprile dovrebbero terminare tutte le indagini di questo tipo per iniziare con la realizzazione degli edifici.

In Giunta è stata approvata una delibera che ha recepito la modifica del regolamento regionale sulla casa recante l'introduzione dei programmi particolari che consentono di individuare una comunità specifica di cittadini che sono collocati in uno specifico quartiere da un certo periodo di tempo. Si tratta di un aspetto importante in quanto la Regione Campania ha riaperto dall'anno scorso i bandi per l'assegnazione degli alloggi dell'edilizia residenziale pubblica; è stata attivata una piattaforma regionale che consente a chi ne ha titolo di candidarsi per chiedere l'assegnazione di un alloggio pubblico. I Programmi particolari sono destinati a cittadini con particolari caratteristiche tra cui il lungo tempo sofferto a vivere in condizioni abitative non accettabili e la circostanza che queste comunità siano interessate dai progetti finanziati dal PNRR (modalità di spesa pubblica autonoma che grazie ai tempi di spesa particolarmente stretti consente di superare delle norme specifiche). Partendo da questi presupposti, la Giunta Comunale ha approvato il proprio piano particolare che riguarda le comunità delle Vele di Scampia, di Taverna del Ferro a San Giovanni e dei BiPiani di Ponticelli. I piani particolari sono stati articolati agendo di concerto con tali comunità; non a caso, il loro presupposto è rappresentato da un'attività di censimento (validato e riconosciuto dalla Polizia Municipale come atto ufficiale) che ha permesso di avere una fotografia sul come sono abitati i vari quartieri. Con i piani si attua una politica di sostegno abitativo a favore delle famiglie che si trovano nella condizione dei *sine titolo* in quanto occupano degli alloggi di proprietà pubblica senza aver passato le procedure regolari dell'assegnazione; si consente alle famiglie che non hanno il titolo di assegnatari e che hanno partecipato al censimento, di candidarsi al programma per ricevere una sistemazione di durata triennale nei nuovi alloggi. Durante questo periodo verrà effettuato un monitoraggio da parte del Comune sulla regolarità contributiva delle famiglie, al fine di consentire il passaggio dalla condizione di *sine titolo* a quella di assegnazione temporanea per poi, in prospettiva, ipotizzare una stabilizzazione nelle nuove residenze. A tal proposito, l'Amministrazione Comunale sta creando un ufficio apposito (che dovrebbe essere operativo per l'inizio dell'estate) con operatori che saranno dedicati esclusivamente a questa attività visto che il progetto interessa circa 900 famiglie con condizioni molto diversificate. Subito dopo Pasqua la regione Campania ha convocato una sessione dell'Osservatorio regionale sulla casa a cui la Vicesindaco parteciperà per illustrare il programma particolare ed aspettare, successivamente, una determina del dirigente dell'Assessorato al Governo del Territorio della Regione Campania per avere l'autorizzazione formale ad avviare tutte le attività di assegnazione o sistemazione.

Si tratta di progetti che dimostrano quanto è diventato urgente il tema della casa nelle grandi città

e, da questo punto di vista, Napoli si è fatta promotrice di un'azione che ha sfruttato quanto più è possibile i fondi del PNRR per intervenire in quei campi dove, com'è noto, non ci sono delle cornici normative nazionali che consentano di operare in maniera più massiccia nonostante l'imponente fabbisogno della città. Gli interventi messi in atto, ovviamente, non possono risolvere un'emergenza così vasta ma l'Amministrazione confida che gli stessi possano essere un segnale forte sull'importanza di questi temi.

La Vicesindaco ne approfitta per effettuare una parentesi sul Forte di Vigliena data la presenza degli esponenti del comitato che si interessa delle sorti di questo edificio di proprietà dell'autorità portuale e che si trova in condizioni di degrado. Ovviamente merita un'azione di recupero all'interno di una strategia di riqualificazione della linea di costa di San Giovanni, tema importante per l'Amministrazione che si è fatta promotrice presso l'autorità portuale della proposta di aprire un tavolo di confronto e un processo di coprogettazione con la comunità per definire le priorità e le possibili funzioni future dell'edificio. Il tema delle bonifiche di Napoli orientale riguarda anche la VI Municipalità dove già sono in corso delle attività che riguardano le bonifiche dei suoli ex industriali, soprattutto quelli che sono stati interessati dalle attività legate agli idrocarburi. A differenza di Napoli ovest dove c'è una larga partizione di proprietà del Comune di Napoli, a Napoli orientale la proprietà pubblica è estremamente più limitata; la bonifica riguarda soprattutto aree che fanno capo a grandi aziende globali o, in alcuni casi, a proprietari locali nazionali. Appena sarà possibile, verranno messi a disposizione di tutta la città i dati relativi al quadro attuale delle bonifiche, allo stato di avanzamento dei lavori e alle tempistiche di completamento dei cantieri.

La Vicesindaco ricorda che tre mesi fa è stato raggiunto un importante risultato in quanto è stata stipulata con Sogesid una convenzione per poter bonificare la falda di San Giovanni; la bonifica dei suoli di San Giovanni è legata non solo alla capacità di purificare e pulire i suoli interessati dalle diverse forme di inquinamento ma anche alla mancata compromissione dell'acqua di falda che reagisce continuamente con il regime dei suoli.

Sempre nell'ottica delle operazioni di riqualificazione della linea di costa, il Vicesindaco informa che il gruppo Ferrovie dello Stato ha ultimato il progetto di riqualificazione della stazione Barra – San Giovanni della linea 2; ciò comporta non solo l'aver una nuova stazione ed un parco lineare che arriva fino alla "Corradini", ma permette di recuperare due sottopassi (uno è quello già esistente mentre l'altro è quello murato che verrà riaperto) che fungeranno da passaggi pedonali tra il quartiere di San Giovanni e l'area della costa. Contestualmente, con Ferrovie dello Stato sono stati ampliati i processi autorizzativi per la realizzazione del grande parcheggio di interscambio che servirà la stazione Barra – San Giovanni; l'intento è quello di realizzare un nodo di interscambio in modo da favorire il passaggio dal mezzo privato a quello pubblico.

Per quanto riguarda, infine, il Lotto 10 a Ponticelli, c'è un progetto di efficientamento energetico degli edifici esistenti che consentirà di raggiungere il minor quantitativo di emissioni possibili e migliorare il comfort interno degli appartamenti; saranno progressivamente sostituiti tutti gli infissi, verranno rifatte tutte le guaine di copertura e modificato tutto il tamponamento esterno per garantire una migliore tenuta termica sia d'estate che d'inverno; entro fine mese dovrebbe essere approvato il progetto esecutivo per iniziare i lavori nel mese di aprile. Grazie all'interazione con il territorio ci si è resi conto che, quando sono stati candidati ai fondi del PNRR per Ponticelli sia il progetto dei BiPiani che quello del Lotto 10, vi è una parte dell'edificato che si riconosce come Lotto 10, indipendentemente dalle denominazioni ufficiali. Sulla base di questa giusta rimostranza, sono state inserite, da un lato, la riqualificazione di tutta l'area alle spalle di via Scarpetta dove un tempo c'era l'area attrezzata poi vandalizzata (ci sono le risorse per riqualificare l'area ma non sono sufficienti visto che si tratta di un'area aperta e che bisognerebbe affidarla alle associazioni) e, dall'altro, la realizzazione di una piccola casa di comunità in uno spazio aperto e poco frequentato per soddisfare la richiesta delle persone più anziane di avere un luogo di ritrovo.

Prende la parola il Presidente il quale ricorda che già nelle scorse sedute il Consiglio aveva avuto modo di esprimersi sulla questione dei murali e sull'affidamento emotivo del quartiere; si spera

che questo distretto, con la sua arte contemporanea, abbia in futuro una certa valorizzazione, atteso anche che questo territorio vuole ospitare il buon turismo di tipo culturale ed empatico con la storia del territorio napoletano. A tal proposito, la Vicesindaco precisa che l'Amministrazione si è fatta carico di questo tema ottemperando ad un'istanza diffusa, pervenuta da più parti, di conservare e riconoscere il valore di una certa iconografia avente valore identitario per il quartiere di Taverna del Ferro. Con il Sindaco ci si è impegnati a realizzare un progetto con parecchi spazi nuovi dedicati all'espressione dell'arte pubblica. Nello specifico, per quanto riguarda il murales di Maradona che ha avuto tanta risonanza, si sta effettuando una perizia tecnica per capire se, come e quanto costa demolire in maniera controllata la parete dove attualmente si trova e consentirne la ricostruzione altrove: si stanno vagliando tutte le opzioni possibili tenendo presente che la priorità è, comunque, la realizzazione delle case.

Terminata l'esposizione della Vicesindaco, si dà inizio alla discussione con i Consiglieri.

Interviene la Consigliera Liccardi la quale voleva porre delle domande sugli argomenti trattati dalla Vicesindaco di cui alla delibera di Giunta n. 74 ma che hanno già trovato risposta nella sua esauriente relazione; ne approfitta per ringraziare i comitati che già anni addietro si sono prodigati in tal senso. La Consigliera Liccardi chiede se l'attività di censimento alla base dei programmi particolari riguardi solo gli assegnatari o meno.

La Vicesindaco precisa che il censimento ha il compito di rilevare chi abita in un quartiere ad una certa data e viene fatto attraverso una scheda che riporta tutte le informazioni spontanee di coloro che volontariamente decidono di sottoporsi a censimento (da quanto tempo vivono nel quartiere, com'è composto il nucleo familiare, se ci sono minori o disabili etc). Nella popolazione esistono due tipi di situazioni: quella degli assegnatari che manterranno la loro qualifica e non devono aderire al programma particolare, e quella degli occupanti *sine titolo* i quali non hanno lo *status* di assegnatari ma possono vantare delle caratteristiche che consentano loro di avere una sistemazione provvisoria triennale. Tali caratteristiche sono le stesse che strutturalmente devono avere coloro che ambiscono ad avere un alloggio dell'edilizia residenziale pubblica (Isee, il non essere proprietari di immobili etc) fatto salvo l'art. 9 lett. f) del regolamento regionale che consente alle famiglie di fare domanda per l'alloggio pubblico quando sono in grado di dimostrare di non essere occupanti abusivi. Quindi, coloro che superano l'istruttoria e non risultano assegnatari possono aderire al programma particolare ed avere una sistemazione temporanea per tre anni durante i quali verranno monitorati sulla regolarità contributiva.

Interviene il Consigliere Gragnano Patrizio che si dichiara molto soddisfatto del lavoro svolto negli ultimi due anni che va a chiudere un percorso di lotta per far sì che a queste persone venga riconosciuta la dignità ed il diritto di avere una casa che sia tale. Si tratta sicuramente di un percorso storico: basti ricordare che nel 2001 un'altra Amministrazione propose agli abitanti dei BiPiani il pagamento *una tantum* di euro 300,00 per tre mesi per poi abbandonarli all'oblio, al dilagare di malattie, inverni freddi ed estati bollenti. La delibera che riconosce il piano speciale arriva in un periodo storico particolare, dove a Partinico in Sicilia non si riconosce l'intitolazione di una scuola a Peppino Impastato, dove a Pisa gli studenti vengono presi a manganellate; il piano speciale alla cui base c'è la regolarità contributiva, dopo la lotta, mette alla prova la dignità di un pezzo di città che si sentiva zona franca. Il Consigliere Gragnano procede con il ringraziare l'Amministrazione che ha ascoltato i comitati e ha partecipato politicamente le scelte perché non è sempre stato così. Bisogna continuare su questa strada ed andare oltre; dare le case e lasciare attorno il deserto vuol dire rischiare di ricominciare. Bisogna partire dal singolo murales di Jorit fino ai quattro murales di fronte alla Vesuviana di Barra, congiungendoli in una *East Side Gallery* di Napoli che possa creare un'economia pulita costituita da turisti che arrivano con i mezzi pubblici e godano dell'arte dei nostri quartieri, da Barra a San Giovanni. Prendendo ad esempio altre città come Praga dov'è presente un murales di John Lennon che è meta di turismo, si potrebbe fare la stessa cosa a Napoli andando a valorizzare i cinque murales di Barra che parlano della storia del '900 fino ai murales di Maradona; precisa che stanno lavorando ad un apposito o.d.g. che si potrà votare in modo formale alla fine del Consiglio.

Interviene il Consigliere Palantra Salvatore il quale esprime preoccupazione sul Lotto 10 per il contesto circostante in cui quest'opera importante viene realizzata. La speranza è che questo progetto non sia soltanto un punto di arrivo ma uno di partenza; il Consigliere invita ad andare in questa direzione e a far sì che non ci si soffermi solo all'anima fisica delle strutture ma anche al contesto circostante. Approfitta della presenza della Vicesindaco per precisare che nelle vicinanze del Lotto 10 c'è un'altra situazione urbanistica preoccupante che è quella di via Esopo, strada posta sotto un cavalcavia che già è stata oggetto di riqualifica da parte della scorsa Amministrazione visto che in precedenza era una discarica a cielo aperto; attualmente metà della strada è stata riqualificata e messa nelle giuste condizioni, l'altra metà che va verso via Palermo è terra di nessuno, vengono sversati rifiuti e non si può più percorrere per la presenza di box abusivi. Il Consigliere spera che alla prossima occasione si possa dare concretezza anche a questa problematica.

Interviene il Consigliere Grieco Antonio che ricorda come in Commissione, in più occasioni, è stato affrontato il problema del sottopasso di via Fuortes, adiacente ai BiPiani di Ponticelli ma non inserito nel loro progetto. L'argomento è stato trattato perché si vorrebbe che l'Amministrazione riuscisse a convogliare questo tratto di strada nella riqualificazione, sia perché si andrebbe a migliorare la zona sia perché verrebbe decongestionato tutto il traffico che dai paesi vesuviani si dirige presso il centro della città. L'Assessore Di Costanzo, intervenuto in Commissione, si sarebbe fatto portavoce di questa richiesta per cercare i fondi utili in tal senso.

Riprende la parola il Presidente il quale, in merito all'intervento del Consigliere Grieco Antonio, Presidente della Commissione speciale PNRR, ricorda che anche l'aula si è espressa, in passato, con un voto sul sottopasso di via Fuortes.

Interviene il Consigliere Ferone Domenico che chiede di avere alcune delucidazioni in merito a quanto esposto dalla Vicesindaco. Innanzitutto, chiede se il soppalco presente a via Scarpetta rappresenti l'inizio dei lavori rientranti nei progetti finanziati dal PNRR o si tratti di lavori che esulano da quest'ultimo; in secondo luogo, per quanto riguarda il campetto devastato posto alle spalle di via Scarpetta, considerando che già ci sono dei progetti per la casetta degli anziani posta nelle vicinanze, chiede quale sia la destinazione che si intende dare al campetto stesso; infine, chiede di conoscere se tra gli assegnatari dei nuovi alloggi verranno ricompresi coloro che in passato hanno fatto richiesta di sanatoria e che non hanno avuto risposta a causa della mancata chiusura delle commissioni a ciò preposte.

Interviene il Consigliere Simonetti che ci tiene a sottolineare la rilevanza del progetto, conscio della fatica e delle energie spese per ottenere i fondi del *recovery fund* ed il ruolo di collante svolto dalla Vicesindaco e da tutta l'Amministrazione tra la parte politica, quella cittadina e quella amministrativa. L'intervento del Consigliere risponde ad un grido di concretezza che si ascolta sul territorio. Proprio a San Giovanni, a viale 2 giugno, dove verranno costruite le nuove abitazioni e verrà abbattuto il fabbricato di edilizia pesante, ci troviamo in un triangolo ambientalistico. Tanti anni fa, un famoso articolo del quotidiano "Il Mattino" riportava che questa zona, negli anni a seguire, avrebbe avuto un passaggio dall'industria pesante all'industria pensante ed è esattamente questo che si sta realizzando avendo da un lato l'Università, dall'altro una rigenerazione urbana che è tipica del PNRR e, infine, il fattore ambientalistico e balneare. Proprio nella Municipalità c'è il parco Massimo Troisi che dopo tanti anni di degrado e abbandono sta vedendo finalmente la luce; a tal proposito è intervenuto anche l'ornitologo della regione Campania il quale ha ribadito che questo parco è fondamentale per la rigenerazione urbana e per la biodiversità perché funge da luogo di stallo di molti uccelli migratori. Alle spalle del parco Troisi ci sono anche gli arenili che saranno oggetto di un'importante bonifica; per far sì che il lato orientale della città abbia una nuova vocazione universitaria, di rigenerazione urbana e artistico-balneare, serve poter garantire continuità ed operosità all'Amministrazione comunale, affinché ciò che si è esposto e si sta mettendo in atto oggi possa, nei prossimi anni, garantire il sogno di ridare dignità all'arenile, come è avvenuto per le unità abitative.

Prima di procedere con l'intervento successivo, il Presidente saluta l'artista Jorit presente nella

sala consiliare, ricordando che in precedenza si è discusso dei murales e del distretto dell'arte contemporanea, e lo invita ad intervenire successivamente, se vorrà, essendo una figura cara al territorio.

Prende la parola il Consigliere Limatola Luigi il quale ripropone la questione irrisolta da 25 anni del Polifunzionale di piazzetta Bisignano, così come via Bernardo Quaranta, una strada abbandonata da anni. Gli interventi sono sempre previsti per San Giovanni e Ponticelli e non per Barra; il Consigliere chiede che vengano posti sul piatto anche i problemi che affliggono questa parte della VI Municipalità.

Interviene il Consigliere Improta il quale sottolinea l'importanza del giorno perché, attraverso la descrizione dettagliata del Vicesindaco e gli interventi dei Consiglieri, si può cogliere la rilevanza dei progetti che sono in atto nella nostra Municipalità. Taverna del Ferro ed i BiPiani di Ponticelli erano una ferita che sanguinava da 40 anni e grazie all'Amministrazione Manfredi ed alla Vicesindaco - Assessore all'Urbanistica tali ferite si stanno rimarginando. Il Consigliere ritiene che la chiave di volta dell'Amministrazione Manfredi sia stato il coinvolgimento dei comitati, l'interlocuzione dal basso è stata la vera rivoluzione per l'Amministrazione municipale e comunale; si viene da 10 anni di Amministrazione cd. "arancione" durante la quale la città di Napoli era isolata, invece con l'Amministrazione Manfredi si sta ridando dignità a chi prima non l'aveva, gli abitanti del Bronx erano sempre additati come abitanti di serie B o legati alla malavita. Il programma particolare che permette di coinvolgere le famiglie *sine titolo* rappresenta un vero e proprio cambio di marcia ed un segnale di cambiamento dell'Amministrazione, non solo a livello urbanistico ma anche nei confronti del mare visto che c'è uno dei tratti di costa più belli della città di Napoli sul quale finora si sono sentite solo belle parole e adesso si iniziano ad intravedere i primi passi.

Interviene il Consigliere De Falco Carmine che esprime soddisfazione per il lavoro fatto finora. Chiede di tener presente quello che gira attorno alla VI Municipalità come, ad esempio, l'edilizia privata. Basti pensare all'Università, una grande realtà che intorno ha molte proprietà private fatiscenti e pericolose; da qui la necessità di riqualificare tutto il quartiere per evitare che anche con Taverna del Ferro accada la stessa cosa, abitazioni dignitose attese per tanti anni dai cittadini con nulla intorno. La richiesta, pensata da tempo, è stata rivolta all'Assessore Cosenza ma non si è ancora avuto riscontro; si tratta di un aspetto importante perché la riqualificazione di un territorio non può nascere solo per una parte ma deve estendersi sulla sua totalità.

Interviene per la Giunta l'Assessore Di Costanzo il quale aderisce a quanto sostenuto da altri colleghi in precedenza sul fatto che quello che da anni sembrava un sogno oggi sta diventando una pura realtà. Ne approfitta per rimarcare il ruolo che ha avuto la comunità e la Municipalità, evitando che il progetto fosse calato dall'alto, così come avvenne nel post terremoto quando si fu sradicati in altri contesti sociali creando uno squilibrio tra abitazioni e servizi pari a 0; in queste circostanze il collega di turno calava dall'alto i modelli da applicare senza chiedere il parere a chi abitava in quel tessuto sociale. Negli ultimi anni si è provveduto a cambiare e con il Vicesindaco si è sempre parlato di costruzione dal basso, anche per quanto riguarda le stecche c'è stato una vera e propria richiesta sul come si intendesse organizzare il quartiere. Dopo Taverna del Ferro e l'eco quartiere di Ponticelli seguiranno altri progetti tra cui via Fuortes perché non si può tollerare che a 70 m da un quartiere di ultima generazione con 104 alloggi vi sia un sottopasso in quelle condizioni che se aperto andrebbe a decongestionare il traffico proveniente dai paesi vesuviani. A questo si aggiungono le denunce che partiranno tra poco perché l'ex Amministrazione con l'Assessore Calabresi aveva pensato di mettere un'area di stoccaggio per la pietra lavica a via Petri. L'Assessore Di Costanzo si fa portatore del malessere di chi vive in quell'area dove si sta creando una brutta situazione con persone che vi si aggirano in tutti gli orari e tale circostanza è già stata attenzionata dalla Polizia. Inizialmente sembrava che quell'area di stoccaggio dovesse essere smaltita in breve tempo tramite un'impresa cinese che avrebbe dovuto acquisire la pietra lavica, ma di fatto c'è questo cantiere di sabbiatini e pietra lavica che ha creato una situazione difficile a ridosso di un agglomerato urbano come quello del rione Incis. Sul punto, interviene il Consigliere Palantra il

quale precisa che quel deposito nasce grazie ad una lotta fatta dal comitato di quartiere di zona per eliminare la discarica a cielo aperto che si era creata; l'area fu bonificata e ripulita dall'Assessore Del Giudice per poi esserla adibita a deposito di sampietrini, situazione che non è certamente il massimo.

Alle ore 11:20 esce la Consigliera D'Ambrosio Anna.

Alle ore 11:25 esce la Consigliere Liccardi Patrizia.

Alle ore 11:30 esce il Consigliere De Micco Sabino.

Riprende la parola il Presidente il quale invita l'artista Jorit ad intervenire visto che il Consiglio ha prodotto un documento sui murales e, come precisato dalla Vicesindaco, si sta valutando la possibilità di mantenere il murales di Maradona all'interno del nuovo parco abitativo e costruire un vero e proprio percorso di *street art* da viale 2 giugno a via Chiaromonte in modo da comporre una galleria a cielo aperto che miri a diventare un grande attrattore turistico.

Interviene Jorit il quale sottolinea l'importanza dell'opera che ormai è molto conosciuta ma allo stesso tempo riconosce che le scelte da prendere a riguardo possono essere solo due: o distruggerla o salvarla. Si dichiara contento per il fatto che questa Amministrazione abbia mostrato una certa sensibilità a riguardo e si ponga l'obiettivo non solo di salvaguardare le esigenze basilari di tutti ma anche di valorizzare l'arte come simbolo che permetta ai cittadini di identificarsi in qualcosa di più grande. L'idea dell'abbattimento certamente non faceva piacere a differenza della possibilità di salvare l'opera, iniziativa che rappresenterebbe un lavoro d'avanguardia mondiale.

Il Presidente ringrazia Jorit per l'intervento non atteso e afferma di condividere buona parte di quanto detto in precedenza. Si tratta di un intervento di riqualificazione reso possibile da fondi europei che rappresenta una svolta epocale nella quale, però, vanno selezionati gli interventi da effettuare con l'attenzione ai diritti delle persone, ai percorsi di ripristino della legalità e di contrasto alla criminalità; negli anni ci sono stati vari interventi di riqualificazione che, forse, per dinamiche sociali, non hanno prodotto il miglioramento e l'emancipazione che ci si aspettava.

Interviene una rappresentante dei cittadini residenti a via Vigliena relativamente al famoso problema dei sacchi depositati in quell'area. I cittadini ritengono che l'Amministrazione abbia una parte di competenza per la risoluzione della questione; il 14 febbraio si è tenuto un incontro a cui hanno partecipato il Presidente Fucito, il Vicepresidente della VI Municipalità, l'autorità portuale del mar Tirreno centrale e la Tirreno Power. Durante quest'incontro si è precisato che la bonifica dell'area spetta alla Tirreno Power ed è stata promessa l'organizzazione di un successivo tavolo di confronto ed un verbale da parte dell'ASL che certificasse l'avvenuta bonifica in sicurezza per i cittadini visto che a pochissimi metri dalla zona bonificata si trovano una serie di abitazioni direttamente esposte alle operazioni effettuate. Ad oggi, nonostante le pec inviate di cui si fornisce copia, non si è avuto riscontro ad eccezione della Tirreno Power che ha comunicato di aver rimosso i sacchi. Chiuso questo capitolo, si vuole ricordare alla Municipalità di fungere da tramite con l'ASL affinché gli impegni vengano rispettati, considerando che dal 14 febbraio ad oggi non sono ancora giunte notizie. Per quanto riguarda le questioni politiche rilanciate dalla Vicesindaco e che riguardano tutta l'area est tra cui il litorale, le stesse vengono accolte con piacere e si chiede che le stesse comprendano l'informazione e la concertazione con cittadini, comitati e associazioni per determinare le modalità di bonifica, le tempistiche e le destinazioni d'uso delle aree successivamente alla bonifica. I cittadini chiedono che ci sia una cabina di regia permanente sulle bonifiche e che siano definite le autorità coinvolte, come i vari Assessori comunali competenti per materia, l'ASL ed un eventuale Commissario deputato alle bonifiche di Napoli est.

Alle ore 11:40 escono i Consiglieri Marzatico Stefano e Grieco Antonio.

Alle ore 11:44 esce il Consigliere Improta Antonio.

Al termine dell'intervento il Presidente specifica che la Municipalità ha affiancato i Comitati nell'incontro con la Tirreno Power, ma, com'è noto, tutele sanitarie e bonifiche sono argomenti che

esulano dai compiti, dai doveri, dai diritti e dagli strumenti della Municipalità; ciò nonostante, la stessa si adopererà in tutte le forme possibili per i rilievi di natura sanitaria facendo appello al Sindaco cui la legge demanda i compiti di tutela sanitaria della popolazione.

Riprende la parola il Vicesindaco che ringrazia tutti gli intervenuti alla discussione e procede col rispondere ai vari quesiti posti in precedenza.

In relazione all'intervento del Consigliere Gragnano, la Vicesindaco sottolinea l'importanza dell'idea di lavorare ad un progetto culturale di territorio, tema nato negli ultimi anni in maniera spontanea e che funge da raccordo tra arte pubblica e *street art*, permettendo al territorio di raccontarsi e proporsi sul panorama nazionale ed internazionale. Da quanto è cominciato il cantiere a Taverna del Ferro è stato recuperato tutto quello che bisognava recuperare dalle demolizioni in tema di manifestazioni di *street art*, tutte le saracinesche dei garage da demolire sono state recuperate, fotografate e catalogate per essere poi stoccate nell'area di cantiere.

Riguardo l'intervento del Consigliere Palantra che ha citato via Esopo, la Vicesindaco riporta che è stato chiuso il lavoro di assegnazione alla rete di associazioni che si è costituita attorno al bando "terre colte" pubblicato da Fondazione con il sud per la promozione di attività legate alla ruralità di vario genere in tutti i suoli non costruiti di Ponticelli, tra cui è compresa la zona di via Esopo. L'argomento è stato trattato recentemente perché con l'ATI che ha superato la selezione per gestire questi suoli incolti, si è affrontato preventivamente il problema delle eventuali forme di inquinamento che possono ravvisarsi nell'area e che questo tipo di Associazioni non può gestire, quindi deve farsene carico l'Amministrazione.

Per quanto concerne l'intervento del Consigliere Grieco sul sottopasso di via Fuortes, verranno fatti i dovuti passaggi con l'Assessore alle infrastrutture per capire effettivamente quali sono i margini di manovra visto che sotto la strada c'è un collettore, infatti si è dovuto modificare anche il progetto dei BiPiani di Ponticelli. Tale presenza dovrebbe rappresentare un impedimento che va affrontato.

Sull'intervento del Consigliere Ferone in merito alle sanatorie, ci sono state tante famiglie coinvolte nei programmi particolari che si sono candidate alla sanatoria regionale bandita nel 2019, il procedimento di regolarizzazione era aperto a coloro i quali avessero una residenza o presenza comprovata ante 2016. Queste domande di sanatoria sono in capo al Comune di Napoli che le deve istruire; nell'ambito dell'ufficio dell'unità operativa autonoma (che è in corso di costituzione per gestire i programmi particolari) verranno enucleate tutte le domande di sanatoria relative ai tre grandi interventi pubblici per dar loro priorità nella lavorazione. Sul tema del Lotto 10 è giusto fare interventi di natura materiale ma anche preoccuparsi di come questi beni vengano consegnati alla collettività e come vengano gestiti; dell'argomento se n'è discusso anche con il Consigliere Truglio con cui sono stati fatti molti sopralluoghi per avviare contestualmente un lavoro di territorio per costruire un'ipotesi di gestione di questi spazi.

Alle ore 11:59 entra il Consigliere La Monica Salvatore.

In relazione all'intervento del Consigliere Simonetti a proposito degli arenili, c'è sicuramente un'attenzione; sono state individuate con Arpac delle aree molto limitate degli arenili di San Giovanni in cui si riscontrano delle forme di inquinamento superficiale che sono state isolate per venir sottoposte ad interventi di bonifica e rimozione del materiale di scarto. Diversa è la condizione del mare che non è incoraggiante e che è molto legata alla realizzazione di un progetto attualmente *in itinere* per la realizzazione di un grande *by-pass* che consentirà di convogliare i liquami del collettore (che ad oggi scarica direttamente a mare in una condizione di correnti non favorevoli causando la non balneabilità dello specchio di mare) verso il depuratore sulla costa occidentale. Si tratta di un lavoro importante sulle infrastrutture che è stato messo in programma e finanziato.

Per quanto riguarda l'intervento del Consigliere Limatola a proposito del Polifunzionale di piazzetta Bisignano e della strada Bernardo Quaranta, bisogna costruire delle ipotesi; al di là della

disponibilità immediata di risorse che ci può essere o meno, bisogna formulare un progetto, un'ipotesi di riqualificazione con delle funzioni, destinazioni in modo da rendere più semplice la candidatura di quell'intervento da parte dell'Amministrazione a qualche forma di finanziamento. In questi termini, così com'è successo per il casermone, sede di un'ex scuola a quattro piani, alle spalle di via Scarpetta che è stato inserito nell'elenco delle strutture da riqualificare con i fondi PNRR destinati all'ITS, è possibile fare un'operazione analoga anche con gli altri edifici.

A proposito dell'intervento del Consigliere Improta e sul ruolo dei comitati, si è sempre lavorato di concerto con queste entità, soggetti intermedi che hanno lavorato in maniera molto positiva garantendo una fotografia molto attendibile dei quartieri e rappresentando un patrimonio in termini di idee e di proposte nel realizzare un progetto in base al modo in cui la gente ci vive.

Rispetto al problema posto dal Consigliere De Falco sulla rigenerazione dell'edilizia privata nell'area intorno al polo dell'Accademy a San Giovanni, bisogna considerare che le misure governative incidono parecchio, come ad esempio la previsione degli sconti fiscali Superbonus; oggi che questo tipo di interventi non sono nell'agenda del governo, un aspetto non secondario è che più va avanti l'ampia riqualificazione di San Giovanni attraverso la presenza massiccia di risorse pubbliche, più il settore privato seguirà questi miglioramenti. Il fatto che Taverna del Ferro diventi un quartiere NZEB (ad emissioni di carbonio quasi zero) può essere un volano di sviluppo a cui anche chi possiede una proprietà privata potrà accodarsi.

Alle ore 11:52 il Consigliere Palantra Salvatore si allontana temporaneamente e rientra alle ore 12:05.

Sull'intervento del gruppo di ambientalisti di Vigliena, l'Amministrazione accoglie la legittima istanza di un ingaggio civico sul tema delle bonifiche e la necessità/utilità di mettere a disposizione degli attivisti dei dati su cui possano avanzare proposte. La Vicesindaco non ha seguito direttamente la questione della Tirreno Power ma se ne fa carico e si riserva di chiedere un'istruttoria anche sulla base dei documenti che possono essere inviati. Nell'ambito del lavoro di revisione del Piano Regolatore Generale, la scorsa settimana è stata votata in Giunta la delibera di indirizzi urbanistici, tra le attività da iniziare ci sono quelle di consultazione, ascolto e deliberazione e c'è il tavolo in tema di ambiente che coinvolge istituzioni ed entità diverse del territorio con cui si avrà modo di confrontarsi attivamente.

La Vicesindaco termina il suo intervento ringraziando l'assemblea e ricordando che la porta dell'Assessorato all'urbanistica è sempre aperta.

Riprende la parola il Presidente il quale ricorda il documento prodotto dal Consiglio (a firma del Partito Democratico, gruppo misto, Movimento 5 Stelle, Per la città di Napoli più verde, Manfredi Sindaco) relativamente ai murales, su cui effettuare la votazione.

Alle ore 12:19 il Presidente pone in votazione il documento sui murales pertinente al secondo punto all'Odg rubricato *"introduzione a cura del Vicesindaco dott.ssa Laura Lieto e successiva discussione sulla delibera di Giunta Comunale n. 73 del 01.03.2024 nella parte riguardante la rigenerazione del quartiere "Taverna del Ferro" e l'eco-quartiere "BiPiani" di Ponticelli"*.

Il Presidente, essendo usciti i Consiglieri Improta Antonio, Testa Carmela e Marzatico Stefano, precedentemente nominati scrutatori, rinomina Scrutatori i Consiglieri Capasso Carlo, Sannino Alessandra e Simonetti Daniele.

Presenti: n.19

Favorevoli: n.19

Contrari: n.0

Astenuti: n.0

Il Presidente, visto l'esito della votazione, dichiara che il Consiglio della Municipalità 6 approva all'unanimità dei presenti il documento sui murales pertinente al secondo Odg su *"introduzione a cura del Vicesindaco dott.ssa Laura Lieto e successiva discussione sulla*

delibera di Giunta Comunale n. 73 del 01.03.2024 nella parte riguardante la rigenerazione del quartiere "Taverna del Ferro" e l'eco-quartiere "BiPiani" di Ponticelli".

Alle ore 12:20 entra il Consigliere Riccardi Giovanni.

Alle ore 12:22 esce la Consigliera Sannino Alessandra.

Non essendoci altro da discutere, il Presidente precisa che nella convocazione del Consiglio c'è stato un refuso nell'indicare l'interrogazione proposta dai Consiglieri Capasso Carlo e Scala Antonio come o.d.g. da discutere in assemblea. Si tratta, infatti, di un diritto che va svolto o nell'ora precedente o al termine, prescindendo dai lavori e dal dibattito del Consiglio; il Presidente, pertanto, dichiara sciolta la seduta del Consiglio alle **ore 12:30**.

Interviene il Consigliere Esposito Carmine il quale, riportandosi alle motivazioni già espresse ad inizio Consiglio, chiede se il Presidente voglia o meno procedere con la votazione dell'o.d.g. già proposto da Napoli Libera nello scorso Consiglio (impropriamente rinviato in Commissione) e riproposto di nuovo in data odierna. Il Presidente ribadisce che non si può procedere con una nuova votazione visto che il Consiglio si è già espresso nell'ultima assemblea e che, per rendere possibile una nuova votazione in data odierna, deve essere presentato un documento (non presente) con la firma di tutti i gruppi; per concludere il discorso specifica che, indipendentemente dall'eventuale lavoro della Commissione, tale o.d.g. verrà calendarizzato nella prossima riunione del Consiglio.

Il Presidente prosegue con l'interrogazione presentata, ai sensi dell'art. 64 del Regolamento del Consiglio della Municipalità VI, dai Consiglieri Capasso Carlo e Scala Antonio in merito alla riapertura della sede Municipale di Barra.

Viene data parola al Consigliere Capasso Carlo il quale afferma che la sua interrogazione fa seguito a diverse iniziative mirate al recupero della sede municipale di Barra che inizialmente era quasi completamente inagibile e che grazie ad un intervento di 140.000,00 euro è stata in parte recuperata. Alla luce di quanto detto, visto anche l'incremento del personale rispetto a quello presente in precedenza, ci si chiedeva se fossero previste iniziative per il ripristino di quei servizi essenziali che in passato la sede di Barra già ospitava (residenze, carte di identità, servizi demografici).

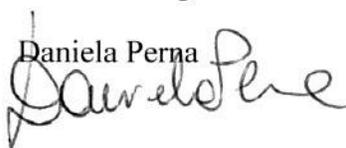
In merito al contenuto dell'interrogazione, risponde il Presidente il quale sottolinea l'importanza dell'argomento sentito da tanti cittadini, dai Consiglieri e da tutta la Municipalità. Precisa che ogni programmazione ha dovuto fare i conti con quattro condizioni: la rotazione del personale che ha conosciuto un potenziamento solo nel giugno 2023; la fatiscenza iniziale della sede di Barra per la quale molti locali erano preclusi all'uso; le denunce e i procedimenti che hanno imposto un importante intervento da parte dell'Amministrazione comunale attraverso il finanziamento per i lavori resisi necessari per lo svolgimento dell'attività lavorativa; la chiusura della sede di Ponticelli che ha necessitato di un ulteriore investimento per restituirla alla sua destinazione. Siamo la Municipalità, all'interno del quadro della città, che ha più punti di erogazione di servizi amministrativi e anagrafici. La vicenda dell'intera città è attraversata dalla chiusura delle ex circoscrizioni e dalla privazione dei servizi a parti importanti della cittadinanza che, quindi, si trova a distanza dal punto in cui vengono effettivamente prestati gli stessi; questo non vuol dire che per la vastità del territorio non si avverte la necessità di una certa capillarità dei servizi anagrafici che si affianchi ad un lavoro di riqualificazione degli immobili e della loro funzione pubblica, a partire dalla sede di Barra. Gli elementi succitati hanno chiaramente bloccato ogni programmazione possibile affinché ci fosse un impegno su quella sede. In ogni caso, nella sede di Barra è stato approvato un progetto affinché vi sia un punto lettura in allargamento della Biblioteca, la sede è stata necessaria per ospitare i servizi sociali di Ponticelli e la stessa sede ospita, al momento, anche

gli uffici della parte politica. Sussiste, però, il dovere di immaginare un futuro sulla base del personale esistente, correttamente maggiore di quello di prima, e delle novità introdotte dalla Direzione Generale secondo cui le postazioni anagrafiche possono rendere il servizio delle carte di identità squisitamente su prenotazione, secondo una logica di un addetto per ciascuna postazione, e un altro principio generale dell'organizzazione del lavoro: sei postazioni possono essere sostenute anche in caso di assenza, malattie (fattori ricorrenti nella disciplina del lavoro pubblico), a differenza del caso di una sola postazione dove l'assenza comporterebbe l'interruzione del servizio. Ciò nonostante, bisogna far in modo che la sede di Ponticelli riapra, facendoci carico della distanza significativa che intercorre tra Ponticelli e San Giovanni, e verificare se lo stesso possa avvenire anche per Barra, anche se bisogna lavorare di più sul collegamento tra Barra e San Giovanni. A tal riguardo, proprio il Consiglio ha votato le delibere relative al progetto con l'Università al fine di modificare la mobilità con l'utilizzo di autobus piccoli (in arrivo ad ANM) che riescano a passare per le strade (dove, anche grazie al potenziamento della Polizia Municipale, dovranno essere rispettati i divieti di sosta) e che pongano in essere un servizio di navette di Municipalità. Anche quando gli uffici della Presidenza lasceranno la sede di Barra a giugno, sarebbe il caso di lasciare un presidio istituzionale ed una sede che sia qualitativamente adeguata per convegni ed iniziative culturali. Non può essere ignorata la necessità di riprendere le attività al piano terra, pur consapevoli dei limiti, tramite l'affidamento ad associazioni culturali. In generale, la programmazione potrà essere effettuata quando verranno aperte tutte e tre le sedi della Municipalità dove dovranno essere assicurati i servizi territoriali, senza dimenticare che vi è una gradazione: la prima sede è quella di San Giovanni, poi c'è Ponticelli non per scelta ma per condizioni obbligatorie relative alla distanza, ed infine Barra su cui si dovrà lavorare affinché possa ospitare almeno un punto anagrafico; al momento la sede aperta e maggiormente utilizzata è proprio quella di Barra che sta ospitando le funzioni delle altre. Sul prestigio della sede di Barra incide anche la partenza della raccolta differenziata (che inizierà a breve), il rispetto delle aree di sosta ed il riordino di Corso Sirena per far sì che venga restituito un contesto più dignitoso dentro il quale vi sia una sede che eroghi servizi.

Interviene il Consigliere Capasso che non si ritiene soddisfatto della risposta, non per l'eshaustività del Presidente ma perché i cittadini di Barra si sentono privati di ulteriori servizi; ad esempio, a San Giovanni ci sono 4/5 postazioni per le carte di identità e si dà alle persone la possibilità di rifare il documento entro una settimana. Ciò ha fatto sì che tutte le persone si riversassero in quella sede aumentando i tempi di attesa fino a 15 giorni; il cittadino del nostro territorio si ritrova, quindi, penalizzato e ciò non avverrebbe se fosse aperta anche la sede di Barra.

Riprende la parola il Presidente il quale precisa che il numero dei servizi da erogare prescinde dal numero delle sedi perché la nuova regolamentazione afferma che per una postazione devono essere garantiti un tot di servizi e nulla in più. A Barra si potrebbe sperimentare un potenziamento nel frattempo che tutte le migliorie previste (collegamenti efficienti, autobus piccoli, strade sgombre, operatività dei vigili, presenza di carroattrezzi etc) trovino adempimento, con la consapevolezza che probabilmente, quando il sistema andrà a regime, la situazione sarà difficilmente mantenibile.

La Posizione Organizzativa

Daniela Perna


Il Presidente

Alessandro Fucito
